

Guerra bomber dell'anno Livorno e Lecce le regine

● L'attaccante della Feralpi con 18 reti si mette alle spalle Moscardelli, Bruno e Tavano

È Simone Guerra della Feralpi Salò il re dei bomber del 2017 in Serie C. Con 18 reti segnate nell'anno solare ha bruciato tre grandissimi attaccanti: Bruno (Giana), Moscardelli (Arezzo) e Tavano (metà annata a Prato e metà alla Carrarese), che si sono fermati a 17. Guerra, piacentino col diploma di ragioniere in tasca, ha 28 anni e non è un giocatore di primo pelo. Ha esordito in B nel 2008 nel Piacenza allenato da Somma e in rosa con lui c'erano Cacia e Naingolan. In quei mesi, al torneo di Viareggio, venne premiato per un bel gesto di fairplay: ve-

do il portiere avversario a terra, infortunato, rinunciò a segnare. Nel 2012 con lo Spezia contribuì alla promozione in B e alla conquista di Coppa Italia e Supercoppa. Prestia, difensore del Catanzaro fino a giugno e del Francavilla poi, è il giocatore di movimento che è rimasto di più in campo: 3.300 minuti. Come lui soltanto tre portieri: Fumagalli (Pro Piacenza-Piacenza), Nordi (AlbinoLeffe-Catanzaro) e Pisseri (Catania). Piacenza è terra di stakanovisti, evidentemente: oltre a Fumagalli hanno collezionato 37 presenze anche Barba e Bazzoffia. I più vincenti sono stati Doumbia (Lecce-Livorno) e Di Piazza (Foggia-Lecce) con 24. Il portiere più perforato è stato Moschin (Siena-Carrarese), il più espulso il difensore Borghese (Livorno) con 3 rossi, i più ammoniti De Rose (Matera-Casertana) e Scoppa (Catania-Monopoli) con 15 gialli. Vassallo (Siena) è

stato il giocatore più sostituito (28 volte), Ayna (Francavilla) quello che è entrato più volte dalla panchina 22.

LE SQUADRE Le regine del 2017 sono state Livorno e Lecce: per entrambe 76 punti, frutto di 22 vittorie e 10 pareggi. Il Lecce ha conquistato più vittorie di tutti in casa (16, con una sola sconfitta), il Livorno in trasferta (10, con appena due k.o.). Non sono primi dei rispettivi gironi per niente, forse il 2018 sarà l'anno buono per festeggiare il ritorno in B. Applausi anche alla Giana di Albè, che spesso ha dato spettacolo a suon di gol (65, nessuno ha fatto meglio). Difese colabrodo, invece, per Carrarese, Olbia e Prato (57 reti incassate). Al contrario, il Renate ha nel proprio stadio un bunker (soltanto 9 reti incassate). La Fidelis Andria è la squadra che ha collezionato più pareggi (16), l'Akragas quella che ha incassato più sconfitte (ben 21), ha il primato dei cartellini rossi (11) e il minor numero di reti segnate fuori casa (6). Il Catanzaro, infine, ha collezionato 98 ammonizioni.

(statistiche di Tetr4ctis)



Simone Guerra, 28 anni LAPRESSE